



SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI MACERATA

Al MINISTERO dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
PEC: va@PEC.mite.gov.it

e p.c. **Alla REGIONE MARCHE**
Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile
Direzione Ambiente e risorse idriche
PEC: regione.marche.valutazamb@emarche.it

Oggetto: [ID: 9257] **(V00953) Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 impianto Eolico "**Energia Caldarola**" costituito da 12 aerogeneratori di potenza unitaria di 5,0 MW potenza complessiva pari a 60,0 MW, sistema di accumulo della capacità di 20,0 MW e relative opere di connessione alla RTN sito nei Comuni di Caldarola e Camerino (MC). Codice pratica MYTERNA n. 202102245.

Proponente: Fred. Olsen Renewables Italy S.r.l.

(rif. prot. MASE n. 21562 del 6/2/2024 acquisito al prot. ARPAM con il n. 3922 del 6/2/2024).

Invio contributo istruttorio su DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA.

Con riferimento alla richiesta di cui in oggetto, in considerazione del fatto che la documentazione pubblicata risulta aggiornata alla stessa data di quella già visionata, si confermano i pareri precedentemente espressi con note ARPAM protocolli n. 3907 del 6/2/2024 e n. 3987 del 6/2/2024 che si allegano alla presente.

Distinti saluti

Allegati:

- contributo ARPAM protocollo n. 3907 del 6/2/2024
- contributo ARPAM protocollo n. 3987 del 6/2/2024

La Dirigente
Responsabile del Servizio Territoriale
Dr.ssa Paola RANZUGLIA

Documento firmato digitalmente

PR/fc/ip

ARPAM AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE



Via Federico II n. 41 Loc. Villa Potenza, 62100 MACERATA ☎ 0733.2933720

email: territorio.mc@ambiente.marche.it PEC: arpam@emarche.it

Cod. Fisc. / P. IVA 01588450427

Alla

REGIONE MARCHE

Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile

Direzione Ambiente e risorse idriche

PEC: regione.marche.valutazamb@emarche.it

Oggetto: [ID: 9257] **(V00953) Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 impianto Eolico "**Energia Caldarola**" costituito da 12 aerogeneratori di potenza unitaria di 5,0 MW potenza complessiva pari a 60,0 MW, sistema di accumulo della capacità di 20,0 MW e relative opere di connessione alla RTN sito nei Comuni di Caldarola e Camerino (MC). Codice pratica MYTERNA n. 202102245.

Proponente: Fred. Olsen Renewables Italy S.r.l.

(rif. Vs. prot. n. 97420 del 25/01/2024 acquisito al prot. ARPAM con il n. 2603 del 25/01/2024).

Invio contributo istruttorio SU DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA.

Con riferimento alla documentazione INTEGRATIVA scaricata dal link indicato nella nota di cui in oggetto, formulano le seguenti valutazioni suddivise per matrice.

MATRICE ACQUE

Si conferma il parere precedentemente inviato in data 5/7/2023 prot. n. 23276.

MATRICE CAMPI ELETTRICITÀ

Seguiranno osservazioni.

MATRICE RUMORE (ID: 1732392|22/01/2024|MOS)

Con riferimento all'oggetto, vista la precedente valutazione tecnico ambientale favorevole dell'ARPAM, viste le integrazioni fornite dalla ditta proponente a seguito della nota prot. 9577 del 23.08.2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che non modificano le conclusioni dichiarate dal TCA nella "Analisi acustica del progetto del parco eolico denominato Energia Caldarola nel comune di Caldarola (MC)" del 03.01.2024, rispetto a quanto riportato nella revisione del 06.12.2022, non si riscontrano condizioni che possano modificare l'esito del precedente contributo ARPAM per quanto riguarda la matrice rumore.

Si ritiene tuttavia necessario chiarire se la diversa localizzazione delle cabine di trasformazione e di smistamento, descritta nel documento "Relazione descrittiva generale" rev. 01 del 19.12.2023, abbia sui ricettori un impatto che necessiti di essere rivalutato integrando o modificando l'ultima revisione della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico.

Per quanto attiene alla fase di cantiere (relativa alla realizzazione ed eventuale dismissione dell'opera) e sempre in merito alla matrice rumore, resta valido quanto precedentemente espresso.

MATRICE RIFIUTI/SUOLO

Per quanto riguarda **le terre e rocce da scavo** il proponente ha revisionato (rev 01 del 14/12/2023) il documento FLS-CLD-PPRS integrando gli aspetti relativi alla proposta di piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti, con la proposta di piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo, con la presentazione degli elaborati cartografici in cui sono ubicati i punti di indagine previsti e le relative profondità e con un bilancio dei materiali.

Nel documento sono state fornite indicazioni di massima dei siti di cantiere in cui verranno scavate e riutilizzate le terre e rocce da scavo senza fornire le sezioni di scavo, le aree di ripristino con i suddetti materiali e le eventuali aree di deposito.

Ciò premesso si fa presente che:

- sulla base di quanto dichiarato (*"si prevede di utilizzare parte degli esuberanti...di fondazioni, piazzole e strade di progetto..." per la realizzazione dei rilevati del sito denominato "area cantiere" ed è previsto l'approvvigionamento "dai siti di scavo dell'impianto in realizzazione geograficamente più vicini"*), qualora non venga rispettata la definizione di sito di produzione (così come riportato nelle Linee Guida SNPA n.22/2019) ed il trasporto avvenga sulla pubblica viabilità, si ribadisce la necessità di redigere e trasmettere il Piano di Utilizzo secondo le modalità di cui al D.P.R. n.120/2017, art. 9, c.1;
- si ritiene che il materiale derivante dalle demolizioni delle massicciate debba essere considerato rifiuto, fatto salvo che non si dimostri il contrario e che lo stesso possa essere gestito al di fuori del campo di applicazione dei rifiuti in modo da poterlo reimpiegare per la stessa finalità;

Si conferma quanto precedentemente riportato:

- per quanto riguarda la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo, per il riutilizzo in situ delle stesse dovranno essere rispettati i limiti di colonna A della Tabella 1 dell'Allegato 5, del D.Lgs 152/06 smi;
- ciascun campione dovrà essere rappresentativo dello spessore di terreno interessato dallo scavo;
- tenuto conto del fatto che il proponente dichiara che *"tutte le suddette quantità verranno rivalutate in fase di progettazione esecutiva (e comunque prima dell'esecuzione dei lavori), a seguito all'esecuzione dei rilievi di dettaglio e delle ottimizzazioni progettuali"* in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà redigere e presentare il progetto di cui all'art. 24, comma 4 del D.P.R. n.120/2017.

Distinti saluti

La Dirigente
Responsabile del Servizio Territoriale
Dr.ssa Paola RANZUGLIA

Documento firmato digitalmente

Alla

REGIONE MARCHE

*Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile
Direzione Ambiente e risorse idriche
PEC: regione.marche.valutazamb@emarche.it*

Oggetto: [ID: 9257] **(V00953) Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 impianto Eolico "**Energia Caldarola**" costituito da 12 aerogeneratori di potenza unitaria di 5,0 MW potenza complessiva pari a 60,0 MW, sistema di accumulo della capacità di 20,0 MW e relative opere di connessione alla RTN sito nei Comuni di Caldarola e Camerino (MC). Codice pratica MYTERNA n. 202102245.

Proponente: Fred. Olsen Renewables Italy S.r.l.

(rif. Vs. prot. n. 97420 del 25/01/2024 acquisito al prot. ARPAM con il n. 2603 del 25/01/2024).

Invio contributo istruttorio SU DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA (matrice CEM).

Ad integrazione del protocollo ARPAM n. 3907 del 6/2/2024, con riferimento alla documentazione scaricata dal sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica al link indicato nella nota relativa all'ultima integrazione documentale pervenuta di cui all'oggetto, si invia la seguente valutazione relativa alla MATRICE CAMPI ELETTROMAGNETICI (ID: 1739154|06/02/2024|MOS).

Osservazioni:

Dall'analisi della documentazione trasmessa, non è possibile stabilire la compatibilità del progetto proposto con il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione ed obiettivi di qualità stabiliti dal D.P.C.M. 08/07/2003.

Nello specifico, si è impossibilitati ad esprimersi in senso favorevole o contrario all'intervento per i seguenti motivi:

- è mancante tra gli allegati inviati a riscontro della precedente richiesta integrazioni, la relazione tecnica (Rif. Doc. FLS-CLD-LAT-DR01) di valutazione del campo di induzione magnetica con il calcolo della fascia di rispetto o della DPA (Distanza di Prima Approssimazione), relativo alla stazione di smistamento SE della RTN 132 kV di proprietà della Terna e ai n. 2 nuovi elettrodotti aerei in AT 132 kV, sempre gestiti da Terna, da realizzare in sostituzione delle n. 2 linee aeree esistenti denominate "C.P. Valcimarra-C.P. Cappuccini" e "C.P. Valcimarra-C.P. Camerino";

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI MACERATA

- è mancante tra gli elaborati integrativi trasmessi, la rappresentazione grafica su planimetria catastale e su ortofoto satellitare, delle fasce di rispetto o delle DPA pertinenti sia ai n. 2 nuovi elettrodotti in AT 132 kV che alla stazione SE di Terna 132 kV (Rif. Doc. FLS-CLD-LAT-DD02), dalle quali si possa dedurre l'assenza di recettori sensibili o di ambienti destinati a permanenze della popolazione non inferiori alle 4 ore giornaliere all'interno di dette aree così circoscritte. Con riferimento alla sola stazione di smistamento della RTN a 132 kV, la rappresentazione della DPA dovrà tenere conto dell'effetto cumulativo al campo di induzione magnetica totale dovuto alla vicina stazione utente SU MT/AT della Olsen Renewables, considerando il fatto che nel peggiore dei casi (singoli contributi in fase, alla frequenza di rete di 50 Hz) il valore efficace totale di induzione magnetica è dato dalla somma aritmetica dei singoli apporti in valore efficace in un dato punto dello spazio. Dalla DPA totale così stimata, si dovrà escludere la presenza dell'abitazione più vicina, ovvero il recettore R119;
- per quanto riguarda la stazione utente di trasformazione SU MT/AT (30 kV/132 kV) è necessaria una modifica dell'elaborato grafico "Analisi di dettaglio" contenuto alla pag. 3 del documento FLS-CLD-IE.24, in quanto la DPA rappresentata e pertinente alla stazione stessa è raffigurata in modo scorretto. Infatti, la fascia di rispetto non ha origine soltanto dalle n. 3 sbarre in AT appartenenti allo stallo LAT dedicato alla società Olsen Renewables e dalle n. 3 sbarre condivise con altri produttori eventuali, ma deve estendersi anche a partire dal lato stallo trasformatore Olsen MT/AT e a partire dalle n. 2 porzioni terminali delle n. 3 sbarre condivise in AT 132 kV che si trovano sotto tensione, sia sul lato "cavo interrato in AT di evacuazione", che sulla porzione centrale delle sbarre condivise in prossimità dello stallo di "altro produttore". Come dichiarato dal tecnico progettista, anche per il trasformatore MT/AT della potenza compresa tra 60/80 MVA si deve tenere conto in via del tutto conservativa per la salute della popolazione, della stessa DPA associata e calcolata per le sbarre in AT. Da detta rappresentazione si dovrà quindi provare l'assenza di recettori sensibili all'interno delle fasce di rispetto;
- relativamente all'impianto BESS si segnala che è del tutto assente il calcolo (e quindi la rappresentazione grafica) della fascia di rispetto associata ad ognuna delle n. 7 cabine PCS di trasformazione-inverter costituite ciascuna da un trasformatore BT/MT con raffreddamento in olio naturale tipo ONAN, della potenza nominale di 3.6 MVA. Essendo il trasformatore di media tensione 30 kV allestito nel vano centrale della cabina elettrica, la DPA dovrà essere considerata a partire dalle n. 4 pareti della cabina stessa, come previsto dal DM Ambiente del 29/05/2008 al par. 4; per la stima della DPA, il tecnico progettista potrà ricorrere alla metodologia di calcolo riportata nello stesso decreto al par. 5.2.1, specificando in particolare la corrente nominale di bassa in ingresso al trasformatore e il diametro dei cavi in uscita dal trasformatore. Non è necessario invece eseguire il calcolo della DPA per le linee in MT 30 kV interrate all'interno di cavidotto e situate nell'area BESS per il collegamento delle PCS con la CRS, dal momento che i cavi utilizzati sono tripolari cordati ad elica visibile e dunque esenti da calcolo della DPA, come previsto al par. 3.2 del DM 29/05/2008.

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI MACERATA

Ricordiamo altresì che senza tali informazioni richieste, questa Agenzia non è in grado di esprimere parere in merito all'intervento in oggetto, relativamente alla matrice CEM.

Distinti saluti

La Dirigente
Responsabile del Servizio Territoriale
Dr.ssa Paola RANZUGLIA

Documento firmato digitalmente

PR/fc/ip